



Comune di Forlì

SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Disciplinare tecnico

del

**SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E
DERATTIZZAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE
DI FORLÌ' - ottobre 2017 - 30 aprile 2018**

10 agosto 2018

PRIMA PARTE

DISPOSIZIONI REGOLATRICI DEL SERVIZIO

Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente disciplinare fa riferimento ai **servizi disinfestazione, trattamenti antilarvali con prodotti biologici per il mese di ottobre 2017 e derattizzazione** nell'ambito del territorio comunale, sul suolo pubblico e sulle aree di pertinenza e/o gestione del Comune o sulle quali esso abbia potestà. I servizi riguardano i siti e le aree identificate negli elenchi allegati, richiamati all'art. 19. In corso di esecuzione i siti oggetto di intervento potranno subire variazioni richieste dalla stazione appaltante in relazione alle esigenze del servizio.

Il quadro normativo di riferimento è dato dalle seguenti fonti:

- Ⓜ Legge 8-11-1991 n. 381 (Disciplina delle Cooperative Sociali) ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Ⓜ Legge Regionale Emilia-Romagna 17-7-2014 n. 12 (Norme per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994 n. 7 "Norme per la promozione e sviluppo della Cooperazione Sociale, Attuazione della Legge 8 novembre 1991 n. 381") ed in particolare gli artt. 11 e 12.

Art. 2 – ENTITA' DEL SERVIZIO

L'affidatario s'impegna ad effettuare i servizi suddetti, nell'ambito del territorio comunale di Forlì, sul suolo pubblico, ad uso pubblico e sulle aree di pertinenza e/o gestione del Comune o sulle quali abbia potestà presumibilmente **dal 1°ottobre 2017 al 30 aprile 2018**.

L'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di complessivi € **81.970,32 (ottantunmilanovecentosettanta/32)** così suddiviso:

Servizio disinfestazione e derattizzazione periodo ottobre-dicembre 2017					
Disinfest. zanzare (antilarvali)	Programmato a corpo - Alea +/- 5%	Fossi 2 passaggi	6.114,44		
		Tombini tratt bio	19.173,88		
		Scuole tratt bio	655,60		
	Totale disinfestazione zanzare			25.943,92	
Monitoraggio Scuole HCPP	Programmato a corpo			5.220,00	
				Totale a corpo	31.163,92
Disinfest. zanzare (adulicidi)	A misura	Straordinari	4.480,00		
Disinfezione	A misura			2.240,00	
Disinfestazione insetti vari	A misura			2.880,00	
Derattizzazione	A misura	Programmata	3.342,00		
		Strord. puntuale	12.355,00		
		Totale derattizzazione		15.697,00	
				Totale a misura	25.297,00

		Totale imponibile	56.460,92	
		Iva 22%	12.421,40	
		Totale	68.882,32	

Servizio disinfestazione e derattizzazione periodo gennaio-aprile 2018					
Monitoraggio Scuole HCPP	Programmato a corpo			6.960,00	
				Totale a corpo	6.960,00
Disinfestazione insetti vari	A misura			2.880,00	
Disinfezione	A misura			1.040,00	
Derattizzazione	A misura	Programmata	4.239,40		
		Strord. puntuale	10.390,00		
		Totale derattizzazione		14.629,40	
				Totale a misura	18.549,40
		Totale imponibile		25.509,40	
			Iva 22%	5.612,07	
			Totale	31.121,47	

Detto importo è presuntivo in quanto, ai sensi dell'art. 27, l'appalto è in parte a corpo, in parte a misura.

I servizi appaltati a corpo, prevedono il trattamento completo dei pozzetti/caditoie e bocche di lupo stradali, comprese le aree verdi della zona urbana (Allegato 2) della zona forese (Allegato 3) e delle strutture pubbliche (Allegato 4) e sono stati stimati sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'anno ed anche in funzione del possibile incremento/decremento per ciascuno di essi è stato indicato il numero di interventi previsti e/o programmabili, con un margine di tolleranza sull'entità della consistenza correlato all'incertezza della previsione della possibile variazione meteorologica e biologica dello sviluppo delle zanzare e dalla variazione causa lavori e trasferimento di sedi per quanto riguarda gli edifici scolastici e non.

Entro tale margine la Stazione appaltante e l'affidatario non potranno pretendere o richiedere alcuna variazione in aumento o diminuzione degli importi pattuiti a corpo e previsti nel presente disciplinare, considerando tale variazione come alea dell'appalto, il cui rischio economico è equamente ripartito tra le parti. Qualora invece tale variazione eccedesse il margine indicato, entrambe le parti potranno concordare in sede d'opera corrispettivi diversi da quelli pattuiti a compensazione delle variazioni, purché tale modifica venga regolarmente contabilizzata e sottoscritta dalle parti, tenendo conto delle quantità rilevate in variazione ed applicando i costi di ogni singola voce previsti nell'elenco prezzi allegato al presente disciplinare, con applicazione del ribasso di gara e dell'Iva relativa.

L'aggiornamento del valore dell'appalto verrà riconosciuto unicamente per la parte eccedente l'alea del 5 (cinque) %. Eventuale riduzione sarà contenuta nel V d'obbligo.

L'importo a base di gara del presente appalto è calcolato secondo la ripartizione di massima indicata negli allegati "A" e "A-bis" rispettivamente "Elenco prezzi unitari distinti per tipologia di intervento ottobre-31 dicembre 2017" e "Elenco prezzi unitari distinti per tipologia di intervento gennaio-30 aprile 2018", a cui viene applicato il ribasso scaturente dall'offerta-prezzo.

L'affidatario si obbliga a svolgere i servizi oggetto del presente appalto, ai prezzi indicati nel sopraccitato allegato.

Art. 3 – TIPOLOGIE D'INTERVENTO

I servizi disinfestazione, disinfezione e derattizzazione, oltre all'aspetto puramente operativo d'intervento, offrono un costante monitoraggio delle situazioni d'insalubrità igienico ambientali con eventuali ricadute sul piano sanitario in grado di determinare l'eventuale proliferazione d'infestanti, quali ad es. zanzare, topi e ratti, insetti indesiderati, ecc.

Gli interventi di disinfestazione da insetti, quando possibile, mireranno a colpire gli infestanti al loro stadio larvale privilegiando tecniche di lotta biologica. L'utilizzo di insetticidi ad azione adulticida è infatti previsto per risolvere situazioni non diversamente sanabili e solo previa richiesta scritta del Direttore dell'esecuzione. Quest'ultimo in ogni caso verificherà, fra l'altro, le metodologie di intervento, gli accorgimenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi per la popolazione, la flora e la fauna ed i prodotti da utilizzarsi; tutto ciò al fine di ridurre al minimo l'utilizzo di tecniche di lotta ad elevato impatto ambientale. L'utilizzo di insetticidi ad azione adulticida è altresì previsto negli eventuali punti a rischio preventivamente individuati dal Direttore dell'esecuzione, che ne determina altresì la periodicità.

Gli elenchi dettagliati dei siti da sottoporre al tipo di disinfestazione, come indicati nel successivo art. 19, sono allegati al presente disciplinare.

È facoltà del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile, su proposta del Direttore dell'esecuzione, aggiornare tali elenchi in funzione delle esigenze contingenti al servizio in oggetto o sulla base di nuove evidenze territoriali.

Gli interventi, da effettuarsi ai sensi del presente disciplinare, saranno inoltre ispirati alla seguente logica:

- ⌚ trattamento solo dove necessario e con la minima quantità di prodotto, in corretto rapporto costi/benefici;
- ⌚ verifica dell'efficacia del trattamento;
- ⌚ eventuale correzione della strategia di intervento;
- ⌚ raggiungimento del risultato voluto (contenimento dei disagi e dei rischi igienico - sanitari per la popolazione);
- ⌚ **Utilizzo di prodotto biologico ad alta persistenza (4 settimane) nei plessi scolastici ed in tutte le caditoie/bocche di lupo e pozzetti per n. 1 (un) intervento (ottobre)**

L'affidatario è tenuto a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad esso non imputabili, ostative o limitative del corretto e/o compiuto svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare. In tale caso il Comune è tenuto a ripristinare condizioni idonee allo svolgimento dei servizi.

È facoltà delle parti concordare l'utilizzo di principi attivi e/o modalità e tecniche di intervento differenti da quelle di seguito indicate, sia in via ordinaria, per migliorare lo svolgimento del servizio, sia in via straordinaria, per risolvere situazioni altrimenti non controllabili. In tal caso l'accordo dovrà essere formalizzato per iscritto, anche con scambio di corrispondenza commerciale, e dovrà altresì contenere menzione della tariffa da applicare. Quanto sopra si applica anche in caso di disposizioni impartite da competenti autorità.

Il Comune s'impegna a rilasciare all'affidatario le autorizzazioni necessarie al transito nelle eventuali zone con limitazione di traffico dei mezzi da questi utilizzati sia per il controllo che per l'esecuzione dei servizi di cui al presente disciplinare.

3.1 DISINFESTAZIONE

Sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare antropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi, sia perché molesti.

3.1.1 lotta alle larve di zanzare nei fossati e corsi d'acqua

Superficie da trattare: Allegato 5

fossati e corsi d'acqua (escluso bocche di lupo, caditoie stradali ed aree pubbliche)

Principio attivo da utilizzare **biologico**:

Bacillus thuringiensis var. israelensis

Frequenza interventi:

previsti n. 2 (1 ogni 14 giorni)

Periodo di intervento indicativo:

1° ottobre - 31 ottobre 2017

Per quanto riguarda il controllo delle larve di zanzara nei fossati e corsi d'acqua dovranno essere utilizzati formulati (*Bacillus thuringiensis* var *israelensis* + eccipienti) specifici per l'azione antilarvale, nelle concentrazioni d'uso previste dalla ditta produttrice e distribuito attraverso nebulizzatore a lancia posta su di un autotelaio. Nei focolai non raggiungibili dal mezzo mobile la distribuzione del prodotto dovrà avvenire con lancia a mano e pompa a spalla, ovvero con l'applicazione di prodotti in formulazioni differenti. Gli interventi saranno svolti con cadenza appropriata al principio attivo utilizzato e comunque con una frequenza almeno quindicinale. È possibile la sospensione degli interventi qualora le condizioni meteorologiche, o le caratteristiche del prodotto utilizzato, lo consentano; le condizioni meteorologiche potranno determinare anche una modificazione delle normali date di inizio e di fine campagna. Stante quanto sopra, sarà compito dell'affidatario verificare con periodici monitoraggi la necessità di iniziare o terminare gli interventi; ogni ipotesi (frequenza o sospensione degli interventi e inizio/fine campagna) dovrà comunque essere preventivamente comunicata al Direttore dell'esecuzione. Indicativamente il numero di interventi da effettuare sarà pari a **2 (due)**.

Per quanto riguarda il controllo delle larve di zanzara nei fossati e corsi d'acqua, vista la variabilità dei ristagni sia nel corso della stessa stagione, sia nel corso degli anni, in seguito alla manutenzione effettuata, il corrispettivo del servizio, è stato calcolato a corpo per ogni intervento. Tale corrispettivo prevede il passaggio e controllo completo su tutta le rete idrografica in carico al Comune (circa Km. 366 - come si evince dall'Allegato 5), prevedendo l'esecuzione del trattamento in presenza di ristagno idrico, previsto in circa il 28,6 % dello sviluppo lineare (circa 105 Km) dei fossati e corsi d'acqua.

Il corrispettivo del servizio, (vedere art. 2) sarà computato in base ai prezzi di cui alla distinta dell'offerta economica e, fatte salve le possibilità di variazione della frequenza nonché della estensione del calendario sopra indicati, i relativi corrispettivi saranno computati sulla scorta dei prezzi unitari là indicati.

Il Direttore dell'esecuzione nel corso del servizio può aggiungere o togliere dei fossati da trattare dando comunicazione, per posta elettronica o via fax, al Responsabile Tecnico il quale provvederà a modificare il successivo ciclo degli interventi.

L'affidatario è tenuto, in corso di svolgimento del servizio, ad evidenziare preventivamente al Direttore dell'esecuzione gli eventuali scostamenti attesi rispetto alla previsione di spesa contenuta nell'accordo.

Sarà cura dell'affidatario redigere, in relazione agli interventi effettuati, la mappatura cartografica degli stessi.

Va predisposta, ed esibita a richiesta del Direttore dell'esecuzione, un'accurata rendicontazione delle ore e dei mezzi impegnati nello svolgimento di questo servizio.

Entro il **10 novembre 2017**, l'affidatario dovrà redigere una relazione consuntiva comprendente la mappatura cartografica, debitamente aggiornata in base agli eventuali nuovi focolai censiti e l'elenco degli interventi effettuati nel territorio comunale.

Sui mezzi operativi utilizzati dell'affidatario è fatto obbligo, dell'applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere utilizzati dagli operatori nel loro percorso. È fatto obbligo all'affidatario mantenere in buono stato le apparecchiature GPS, non danneggiarle e permetterne il funzionamento.

3.1.2 lotta alle larve di zanzare nelle bocche di lupo e caditoie stradali

Superficie da trattare:

aree indicate negli allegati 2 (zona urbana) e 3 (zona forese)

Principio attivo da utilizzare:

LARVICIDA: BIOLOGICO ad alta persistenza (**minimo 4 settimane**) (***Bacillus thuringiensis* var. *israelensis* + *Bacillus sphaericus***)

Frequenza interventi:

1 ogni 4 settimane

Periodo di intervento indicativo:

1° ottobre - 31 ottobre 2017 **per n. 1 (un) intervento**

Aedes albopictus è una zanzara sinantropica, ovvero che vive, perlomeno alle nostre latitudini, a stretto contatto con l'uomo. La gran parte dei focolai che questa zanzara è in grado di sfruttare sono creati dall'uomo e dalle sue attività.

Parte di questi possono essere rimossi altri no e pertanto vanno trattati.

La lotta antilarvale dovrà essere considerata prioritaria alla lotta adulticida, in quanto più efficace e meno dannosa agli equilibri biologici.

Presso tutte le strade, piazze, aree verdi, nonché le strutture di pertinenza comunale andrà effettuata la disinfestazione delle caditoie (tombini e bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, comprese quelle presenti lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali, nei perimetri delle rotatorie, sulle piste ciclabili e pedonali.

Nelle strutture di pertinenza comunale dovranno essere trattati, se necessario, anche i pozzetti apparentemente chiusi, che raccolgono acqua.

È possibile la sospensione degli interventi qualora le condizioni meteorologiche, o le caratteristiche del prodotto utilizzato, lo consentano; le condizioni meteorologiche potranno determinare anche una modificazione delle normali date di inizio e di fine trattamenti. Ogni modifica alla frequenza degli interventi, la sospensione degli interventi e l'inizio/fine dei trattamenti dovranno essere autorizzate dal Direttore dell'esecuzione (che ne terrà informato il relativo Dirigente).

Il corrispettivo del servizio, (vedi art. 2) da svolgersi sulla base dell'elenco dei pozzetti, delle caditoie stradali e delle aree pubbliche, sarà computato in base ai prezzi di cui alla distinta dell'offerta economica e, fatte salve le possibilità di variazione della frequenza nonché della estensione del calendario sopra indicati, i relativi corrispettivi saranno computati sulla scorta dei prezzi unitari là indicati.

Il Responsabile Tecnico è tenuto, in corso di svolgimento del servizio, ad evidenziare preventivamente al Dirigente del Servizio Ambiente gli eventuali scostamenti attesi rispetto alla previsione di spesa contenuta nel contratto.

Nessun maggior intervento dovrà essere eseguito senza il benestare scritto del Direttore dell'esecuzione.

Sui mezzi operativi utilizzati dell'affidatario è fatto obbligo, l'applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere utilizzati dagli operatori nel loro percorso. È fatto obbligo all'affidatario mantenere in buono stato le apparecchiature GPS, non danneggiarle e permetterne il funzionamento.

L'affidatario è tenuto alla pubblicazione sul sito web del Comune, nella pagina del Servizio Ambiente e Protezione Civile, del calendario del programma di massima dei trattamenti con un trattamenti eseguiti sui tombini e sulle caditoie stradali;

🕒 **SCUOLE**

Superficie da trattare: aree indicate nell'allegato 4 (scuole)

Principio attivo da utilizzare:

LARVICIDA: BIOLOGICO ad alta persistenza (minimo 4 settimane) (**Bacillus thuringiensis var. israelensis + Bacillus sphericus**)

Frequenza interventi: **ogni 4 settimane per le scuole**

Periodo di intervento indicativo: **1° ottobre - 31 ottobre per n. 1 intervento**

L'affidatario durante lo svolgimento del Servizio dovrà garantire il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia.

Il programma con le date di trattamento di ogni area scolastica deve essere inserito dal Responsabile Tecnico della ditta nel sito internet del Comune e immediatamente aggiornato con le eventuali modifiche che dovessero sopraggiungere durante il Servizio.

Il Responsabile Tecnico della ditta dovrà predisporre un registro con una pagina per ogni scuola, dove in ogni riga dovrà essere indicata la data e l'ora di ogni intervento il prodotto larvicida utilizzato e la firma (con a fianco il nome e cognome leggibile) di un operatore o insegnante della scuola o, qualora nella scuola non ci sia personale in servizio, una firma di autocertificazione della ditta appaltatrice. Tale registro dovrà essere esibito ogni qualvolta richiesto dal Direttore dell'esecuzione di Disinfestazione e consegnato in forma finale cartacea entro il **10 novembre 2017**.

L'ingresso nelle aree scolastiche negli orari in cui non è presente personale in servizio, deve avvenire utilizzando copia delle chiavi dei cancelli/cancellini/porte che il Direttore dell'esecuzione consegna al Responsabile Tecnico della ditta, il quale deve firmare apposita lettera di ricevuta prima dell'inizio del Servizio.

🕒 **Altri edifici e pertinenze comunali escluse le scuole**

Con le stesse modalità, la frequenza ed il periodo di intervento del punto precedente dovranno essere trattati tutti i pozzetti/caditoie degli edifici e strutture comunali di cui all'Allegato 4

Il corrispettivo del servizio, da svolgersi, è stato computato nel totale dei tombini e delle caditoie stradali.

🕒 **Cimiteri (allegato 4)**

Nei cimiteri di cui all'elenco contenuto nell'Allegato 4 la frequenza ed il periodo di intervento dovranno essere uguali a quelli indicati per le caditoie e le bocche di lupo.

3.1.3 lotta agli adulti di zanzara (straordinaria)

Superficie da trattare:

aree pubbliche del territorio comunale

Principio attivo da utilizzare:

ADULTICIDA: piretrine naturali e/o piretroidi anche sinergizzati con piperonil butossido

Frequenza interventi:

a richiesta del Direttore dell'esecuzione

Periodo di intervento indicativo:

1° ottobre - 31 ottobre

La lotta adulticida dovrà essere effettuata in via straordinaria, solamente in condizioni di emergenza in aree pubbliche o di uso pubblico ben circoscritte e particolarmente a rischio come scuole, giardini pubblici, ospedali, strutture residenziali protette, aree ricreative, cimiteri, ecc. e su ordine del Direttore dell'esecuzione. È necessaria l'autorizzazione degli interventi e relativi prodotti da parte degli uffici competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il/i formulati proposti devono essere registrati come Presidi Medico-chirurgici per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile e devono rispettare le normative vigenti sull'impiego di PMC e la normativa europea sui Biocidi (direttiva 98/8/CE).

Gli elementi da considerare nella scelta del prodotto insetticida da impiegare sono:

1. le caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche del principio attivo desumibili dai dati forniti da banche dati internazionali, dalla bibliografia scientifica sull'argomento e dalla scheda di sicurezza del PMC
2. l'assenza di odori o di effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
3. l'assenza di fitotossicità;
4. Le caratteristiche tossicologiche, chimico-fisiche, eco-tossicologiche del PMC, che è possibile conoscere dalla lettura delle voci obbligatorie n. 9, n. 11 e n. 12 della scheda informativa in materia di sicurezza (Scheda di Sicurezza), la quale deve essere sempre consegnata almeno all'atto della prima fornitura dal responsabile dell'immissione sul mercato (produttore o fornitore) all'utilizzatore professionale.

Si consiglia inoltre di evitare i PMC contenenti sostanze classificate con la frase di rischio:

R40 "Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti"

R68 "Possibilità di effetti irreversibili"

R62 "Possibile rischio di ridotta fertilità"

R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati"

5. il migliore rapporto efficacia abbattente/prezzo del formulato.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla ricerca in questo settore e delle attuali conoscenze tossicologiche potranno essere privilegiati formulati a base di piretrine naturali e piretroidi anche in associazione con piperonil butossido, senza solventi pericolosi.

Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di almeno n. 1 unità operativa costituita da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo portante nebulizzatore a Basso Volume (LV anglosassone, corrispondente a volumi irrorati nel range 300-1000 ml/min ossia 18-60 l/h) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (es. vie cittadine, parchi pubblici) e/o di nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.

I nebulizzatori portati dall'automezzo e quelli spalleggiati devono essere in grado di produrre aerosol freddo con particelle di Diametro Mediano Volumetrico compreso fra 10 e 50 μ m (1 μ m = 0,001 mm).

I formulati commerciali devono essere utilizzati alle dosi e alle diluizioni di etichetta e il grado di nebulizzazione delle particelle deve essere di Diametro Mediano Volumetrico inferiore a 50 µm. La bassa concentrazione del principio attivo nella miscela può essere compensata riducendo la velocità di avanzamento (la velocità media deve essere compresa fra 5 e 8 km/h), o aumentando il volume irrorato o infine, diminuendo l'ampiezza del fronte di trattamento.

Specialmente quando il trattamento è finalizzato contro le popolazioni di zanzare *Culex* le operazioni dovranno essere eseguite quando la temperatura è bassa e l'umidità relativa massima, condizione che in estate normalmente si registra nelle ore notturne; per *Aedes Albopictus*, caratterizzata da un'attività in gran parte diurna, i migliori risultati della lotta si ottengono con irrorazioni fatte nelle prime ore del mattino o alla sera. Inoltre dato che il fenomeno di un'eccessiva deriva incide sull'efficacia del trattamento ed aumenta i rischi di impatto ambientale, i trattamenti NON devono essere effettuati con vento superiore a 8 km/h o con raffiche superiori a tale valore.

In aree di limitata estensione, delimitate da siepi arbustive continue, l'irrorazione deve essere rivolta verso la vegetazione fino ad un'altezza massima di 3 m. avendo cura di irrorare omogeneamente la superficie verde senza creare gocciolamenti a terra.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell'insetticida diretti contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi nonché sulle piante che producono melata; inoltre in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m. intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non spinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

La cittadinanza deve essere avvisata con 24 ore di anticipo circa la data e l'ora del trattamento con le modalità definite dal Direttore dell'esecuzione (altoparlante, affissione di avvisi,) e l'area da sottoporre a trattamento dovrà essere sgombera da persone; inoltre se nell'area oggetto dell'intervento sono presenti orti bisogna dare indicazione ai conduttori di coprire con teli le colture pronte per il consumo e di evitare agli animali di venire in contatto con l'insetticida durante il trattamento. Durante l'esecuzione dei trattamenti è fondamentale evitare qualsiasi tipo di contaminazione:

- ⌚ Nel caso di irrorazioni in aree gioco, scuole materne e asili nido è consigliato coprire con teli le attrezzature, i giochi e gli arredi presenti all'esterno o lavarli accuratamente prima di renderli di nuovo fruibili.
- ⌚ Interrompere immediatamente l'erogazione se si incontrano persone a piedi durante l'erogazione.
- ⌚ Sospendere il trattamento in caso di pioggia.

Sui mezzi operativi utilizzati dall'affidatario è fatto obbligo, se e quando richiesto dalla Committenza, l'applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere utilizzati dagli operatori nel loro percorso.

3.1.4 disinfestazione "porta a porta" contro adulti e/o larve di zanzara (es. casi sospetti/accertati di dengue o altri arbovirus) (straordinaria)

Zone da trattare:

aree circoscritte indicate dal Direttore dell'esecuzione

Principio attivo da utilizzare:

quello concordato con il Direttore dell'esecuzione

Frequenza interventi:

come concordato con il Direttore dell'esecuzione

Periodo di intervento indicativo:

come concordato con il Direttore dell'esecuzione

Il Direttore dell'esecuzione, a seguito di segnalazione pervenuta dal Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda USL della Romagna, potrà richiedere l'intervento di una o più unità operative attrezzate per l'esecuzione di interventi larvicidi nei focolai potenziali non eliminabili (tombini, caditoie, pluviali, ecc) nelle aree esterne dei fabbricati privati e dei tombini e bocche di lupo stradali siti all'interno dell'area oggetto dell'intervento. Gli interventi, saranno coordinati di concerto tra i tecnici dell'Ausl e i tecnici del Comune di Forlì unitamente a personale della Polizia Municipale. Nelle aree esterne agli edifici privati potrà essere richiesta l'esecuzione di interventi adulticidi mediante nebulizzatori spalleggianti. Oltre a ciò, dovrà essere eseguita un'ispezione accurata dell'area esterna (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio...) dei fabbricati privati siti all'interno

dell'area oggetto dell'intervento, allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità annotando informazioni utili sulle condizioni rilevate su schede che verranno validate dal Direttore dell'esecuzione e trasmesse all'Unità Tematiche Animali del Comune di Forlì e copia all'U.O. Igiene Pubblica del Dipartimento Sanità Pubblica di Forlì.

Tali interventi dovranno essere eseguiti nelle aree di volta in volta indicate, con un preavviso di **almeno 6 ore**, dal Direttore dell'esecuzione.

Ogni unità operativa darà conto dell'attività svolta mediante report giornaliero che riporti le vie e i numeri civici sottoposti a intervento.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria.

La composizione minima delle singole unità operative deve comprendere due operatori, uno addetto agli interventi larvicidi e rimozione focolai ed un altro con nebulizzatore spalleggiato, in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron, addetto agli interventi adulticidi.

Dovranno essere rispettate, oltre alle prescrizioni indicate nel punto 3.1.3, quanto di seguito indicato:

- Adottare tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) obbligatori quali tuta, stivali in gomma, guanti in gomma (3° categoria, protezione da rischio chimico), maschera con filtri adeguati, occhiali protettivi e copricapo con cappuccio;
- Evitare che persone ed animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli, prima di iniziare l'irrorazione, dalla zona di trattamento;
- Dare indicazioni ai cittadini di chiudere porte e finestre;
- Dare indicazioni ai cittadini di rimuovere la biancheria lasciata ad asciugare;
- Non direzionare la nube irrorata su alberi da frutto e non trattare piante ornamentali erbacee, arbustive ed arboree nonché prati in fiore;
- Evitare di irrorare aree del cortile o del giardino assolate prive di vegetazione, di manufatti e di materiale accatastato;
- Dare indicazioni ai cittadini di coprire o lavare dopo il trattamento arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- Non irrorare laghetti, vasche e fontane o provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio del trattamento;
- Dare indicazioni ai cittadini di far frequentare ai bambini l'area trattata soltanto almeno dopo **2 (due) giorni** dall'irrorazione;
- Dare indicazioni ai cittadini di evitare il consumo di frutta e verdura per almeno **tre giorni** e di lavarle accuratamente prima del consumo.

3.1.5 disinfestazione muscidica (straordinaria)

Zone da trattare:

aree circoscritte particolarmente favorevoli allo sviluppo delle mosche

Principio attivo da utilizzare:

quello concordati con il Direttore dell'esecuzione

Frequenza interventi:

come concordato con il Direttore dell'esecuzione e in base al principio attivo utilizzato

Periodo di intervento indicativo:

1° ottobre 2017 - 30 aprile 2018

Per consentire l'effettuazione del servizio in oggetto il Direttore dell'esecuzione, sulla base di segnalazioni di cittadini, degli altri Servizi comunali e degli uffici competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, forniranno all'affidatario l'elenco dei punti pubblici oggetto d'infestazione.

Sulla scorta di tale elenco, delle indicazioni pervenute dagli uffici competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, ed eventualmente dall'affidatario, il Direttore dell'esecuzione comunicherà al Responsabile Tecnico i prodotti da utilizzare e numero e modalità degli interventi di disinfestazione dalla popolazione muscidica.

L'affidatario s'impegna a valutare l'utilizzo, ogni qualvolta sia possibile, di metodologie di lotta a bassissimo impatto ambientale (trappole ad attrattivi).

L'affidatario non è tenuto a svolgere interventi estensivi di disinfestazione dalla popolazione muscidica con prodotti a valenza adulticida in quanto inefficaci oltre che dannosi alla salute pubblica salvo solo in casi di carattere eccezionale, previa espressa richiesta scritta del Direttore

dell'esecuzione, recante indicazione di autorizzazione e prescrizioni sulle modalità operative e sui prodotti da utilizzarsi da parte degli uffici competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna.

3.1.6 altri interventi di disinfestazione (blatte, formiche, vespe, ecc.)

Punti da trattare:

focolai a richiesta

Principio attivo da utilizzare:

a seconda della tipologia dell'infestazione

Nel caso di strutture pubbliche (uffici comunali, scuole, ecc.) l'affidatario s'impegna a svolgere interventi di disinfestazione solamente su specifica richiesta scritta del Direttore dell'esecuzione. Il costo di tali interventi sarà fatturato in base ai prezzi di cui alla distinta dell'offerta economica.

Qualora risultasse possibile, l'affidatario provvederà inoltre ad identificare le possibili cause che hanno generato l'infestazione proponendo al Direttore dell'esecuzione gli eventuali provvedimenti da adottare per contrastare ulteriormente la proliferazione degli infestanti (rimozione dei rifiuti, bonifica delle aree, eventuali interventi di manutenzione e di muratura agli edifici ecc.).

3.2 DISINFEZIONE

Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Trattandosi di servizio non programmabile né quantificabile preventivamente, l'affidatario è tenuto ad eseguirlo solamente su specifica richiesta del Direttore dell'esecuzione contenente accettazione del preventivo di spesa formulato dall'affidatario con l'applicazione dei prezzi di cui alla distinta dell'offerta economica.

3.3 PLESSI SCOLASTICI CONTROLLO HACCP MENSE SCOLASTICHE (Hazard Analysis and Critical Control Points)

Secondo le normative europee recepite nell'ordinamento nazionale delle leggi statali sull'autocontrollo alimentare (D.Lgs. 193/2007 ex D.Lgs. 155/2007) da effettuarsi nelle mense scolastiche (HACCP) è necessario svolgere periodicamente interventi di derattizzazione e disinfestazione nei luoghi dove si manipolano, o si hanno deposito di alimenti oltre ai luoghi in cui vengono distribuiti i pasti.

Gli interventi di disinfestazione e derattizzazione devono essere eseguiti da personale formato; nella procedura devono essere specificati frequenza, modalità di espletamento, caratteristiche dei prodotti.

Le scuole interessate sono indicate nell'allegato 4.

L'intervento prevede un monitoraggio della possibile presenza di popolazione murina e di insetti striscianti nelle seguenti modalità:

3.3.1. Nei plessi scolastici l'affidatario dovrà posizionare n° 2 postazioni fisse (box) una interna l'altra all'esterno, con le seguenti caratteristiche e modalità:

I box, contenitori in polietilene o metallici di colore scuro, posizionati internamente in locali non accessibili ai bambini, dovranno essere fissati e chiusi a chiave e dovranno contenere "esche virtuali".

I box devono essere di tipologia tale da garantire un elevato grado di sicurezza nei confronti di animali non bersaglio; salvaguardare il derattizzante dal deterioramento dovuto alle intemperie e conservarne una elevata appetibilità anche per lunghi periodi; permettere la continua disponibilità di esche raticida sul territorio senza i vincoli e le limitazioni di intervento derivanti dall'andamento stagionale.

Ogni box deve essere identificabile con un numero o lettera leggibile.

All'interno dei box verrà posizionata un'esca "virtuale".

Il Responsabile Tecnico della ditta dovrà predisporre un registro con una scheda per ogni scuola, dove in ogni riga, dovrà indicare il numero del relativo box di riferimento, dovrà essere indicata la data e l'ora di ogni intervento, il risultato riscontrato, il prodotto utilizzato e la firma (con a fianco il nome e cognome leggibile) di un operatore o insegnante della scuola o, qualora nella scuola non ci sia personale in servizio, una firma di autocertificazione della ditta appaltatrice. Tale

registro con i relativi controlli ed operazioni dovrà essere inviato via mail, in formato digitale, settimanalmente al Direttore dell'esecuzione ed esibito ogni qualvolta richiesto.

Dovrà essere predisposta una relazione finale dell'andamento e dei risultati conseguiti consegnata in forma cartacea e in forma digitale entro il **10 gennaio 2018 per gli interventi fino al 31 dicembre e al 10 maggio 2018 per gli interventi eseguiti fino al 30 aprile 2018.**

Qualora, durante i controlli, si ravvisa la presenza di topi o ratti, l'affidatario provvederà ad inoltre, al Direttore dell'esecuzione, entro le 24 ore successive relazione dettagliata della situazione, le modalità d'intervento ed i prodotti che verranno utilizzati, inoltre ad identificare le possibili cause che hanno generato l'infestazione proponendo al Direttore dell'esecuzione gli eventuali provvedimenti da adottare per contrastare ulteriormente la proliferazione degli infestanti (es.: rimozione dei rifiuti, bonifica delle aree vicine, eventuali interventi di manutenzione e di muratura agli edifici, ecc.).

Il Direttore dell'esecuzione chiederà l'autorizzazione degli interventi e l'uso dei relativi prodotti al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, appena ricevuta risposta, questa verrà inoltrata all'affidatario, il quale, entro **48 ore** dovrà attivare le postazioni con esca raticida, avvisando il personale scolastico.

L'affidatario s'impegna a svolgere **3 (tre)** interventi settimanali (distanziati di almeno 7 gg. uno dall'altro) di controllo ed eventuale sostituzione dell'esca raticida consumata; qualora non si ravvisano segni di presenza murina, questi comunicherà al Direttore dell'esecuzione la conclusione dell'intervento di derattizzazione e la riattivazione con esca "virtuale".

L'affidatario s'impegna ad inoltrare via mail, in formato digitale, al Direttore dell'esecuzione, la relativa scheda corredata dalle foto delle esche consumate e/o non consumate rinvenute all'interno degli erogatori, numerate per box.

Qualora dopo i **3 (tre)** interventi settimanali, si rilevasse ancora presenza murina l'affidatario lo segnalerà al Direttore dell'esecuzione per attivare la continuazione della derattizzazione e la relativa contabilizzazione.

3.3.2. Nei plessi scolastici l'affidatario dovrà posizionare inoltre n° 1 postazione fissa interna per il controllo degli insetti striscianti. L'affidatario s'impegna ad inoltrare via mail, in formato digitale, al Direttore dell'esecuzione, la relativa scheda corredata dalle foto della postazione. Qualora l'infestazione necessita di postazioni supplementari per il contenimento dell'infestazione, dovrà essere inviata al Direttore dell'esecuzione, per l'autorizzazione all'implementazione del servizio, relazione e proposta tecnica dettagliata, con le motivazioni, il numero, la localizzazione delle postazioni supplementari e la periodicità delle verifiche.

3.3.3. Il corrispettivo del servizio rivolto esclusivamente alle scuole come da allegato 4-bis. sarà computato a corpo in base ai prezzi di cui alla distinta dell'offerta economica e, fatte salve le possibilità di variazione della frequenza nonché della estensione degli interventi sopra indicati, i relativi corrispettivi saranno computati sulla scorta dei prezzi unitari là indicati.

3.4 DERATTIZZAZIONE

Per derattizzazione si intende la lotta ai roditori nocivi detti "commensali o più propriamente sinantropi" in quanto in stretta associazione con gli insediamenti e le attività dell'uomo, con particolare riferimento a: *Rattus norvegicus* (ratto delle fogne) e *Mus domesticus* (topo domestico) in misura minore il *Rattus rattus* (ratto nero).

Sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il processo dei procedimenti ed operazioni atte a determinare la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

La presenza di roditori infestanti in città, nella stragrande maggioranza dei casi, non è che il sintomo di un problema più generale, ossia quello di essere di fronte ad un ambiente che è in grado di sostenerne le popolazioni ad elevata densità per le seguenti motivazioni:

- alta concentrazione di risorse alimentari (in particolare rifiuti urbani);
- varie e molteplici possibilità di rifugio per ripararsi nelle fasi di inattività e per nidificare in sicurezza (soprattutto in aree mal gestite o in stato ambientale precario);
- altissima prolificità e grande capacità di adattamento;
- scarsa competizione con altre specie per l'approvvigionamento del cibo, all'interno dell'area cittadina ed ambiente privo di molti dei loro predatori naturali;

- stabilità dell'ecosistema urbano, in quanto la disponibilità delle risorse non varia significativamente nel corso dell'anno, come invece avviene per la maggior parte degli ecosistemi naturali o agricoli, laddove le fonti di cibo a disposizione cambiano considerevolmente durante le stagioni.

In tale contesto queste specie possono essere considerate veri e propri "indicatori biologici" di ambiente degradato. E' fondamentale dunque che la strategia di controllo adottata privilegi il ricorso ad interventi a carico dell'ambiente, da integrare, laddove necessario, all'azione di tecniche di monitoraggio/trattamento dirette.

Le attività di controllo condotte, in particolare nei siti sensibili quali le scuole, saranno effettuate secondo gli obiettivi propri della lotta integrata, nel rispetto dell'ambiente urbano, cercando di minimizzare quanto possibile l'utilizzo di prodotti chimici ed attenendosi alle più recenti disposizioni in materia di gestione e utilizzo in sicurezza delle sostanze stesse.

Attualmente, a fronte di un perfezionamento tecnico degli erogatori, delle trappole e dei prodotti raticidi, non vi sono ancora metodologie di lotta decisive contro questa tipologia di infestanti, conseguentemente per ottenere risultati apprezzabili è sempre utile e necessario che unitamente ad un determinato periodo di trattamento sia sempre portata avanti anche la riduzione della capacità portante dell'ambiente infestato, mediante l'azione continua sui fattori limitanti della popolazione murina (possibilità di siti di nidificazione/rifugio e possibilità di fonti di approvvigionamento alimentare).

Quindi fondamentale è l'analisi del territorio e l'individuazione delle cause scatenanti, di conseguenza l'attività di monitoraggio e controllo dei roditori infestanti è rivolta alle aree pubbliche delle zone della città o del forese dove nell'anno in corso è stata rilevata presenza murina.

Gli interventi di monitoraggio/trattamento e l'installazione delle postazioni di controllo saranno effettuati solo in seguito a sopralluoghi preliminari conoscitivi, quest'ultimi programmati sia in conseguenza a segnalazioni di avvistamento di roditori da parte di privati cittadini pervenute al Comune o da parte di altri uffici dell'amministrazione comunale.

Di fondamentale importanza risultano i **sopralluoghi ambientali** al fine di caratterizzare la tipologia dell'ambiente, individuare le aree o i punti critici e valutare la posizione dei siti di monitoraggio e trattamento, nonché il numero di postazioni di controllo necessarie.

Il programma di derattizzazione sarà portato avanti adottando varie strategie di intervento, pianificate diversamente sulla base dei rilevamenti effettuati sul territorio, sulla tipologia di area oggetto dell'intervento e sulle evidenze riscontrate durante i controlli periodici alle eventuali postazioni di monitoraggio posizionate.

1. **Controllo ambientale** risulta importante la verifica delle situazioni delle aree oggetto di controllo per venire incontro anche all'oggettiva impossibilità di attivare procedure di trattamento ogni volta che questo viene richiesto. In molti casi, infatti, si ha che fare con focolai di infestazione provenienti da aree private, confinanti con quelle di pertinenza pubblica (p. es.: aree private abbandonate, condomini, orti, cantieri edili ...). In questi casi un eventuale trattamento su area pubblica adiacente non garantirebbe esiti rilevanti nel caso in cui non fossero eseguite le giuste opere di bonifica dell'ambiente sede primaria dell'infestazione.
2. **Monitoraggio con esca virtuale**: in caso di rilevamento di criticità ambientale in una data area (senza necessariamente rintracciare segni diretti o indiretti di presenza murina) è previsto l'utilizzo preliminare di esche non contenenti principio attivo, mediante il posizionamento di opportuni erogatori.
3. **Trattamento con erogatori di esca raticida**: In caso di consumo maggiore del 25% dell'esca virtuale oppure rilevamento di tracce indirette (escrementi, segni di passaggio) o dirette (avvistamento di esemplari) si procederà alla attivazione della postazione sostituendole con esca raticida contenete principio attivo ad azione anticoagulante.

Tale attivazione dovrà essere comunicata al Direttore dell'esecuzione e al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna **entro 48 ore**.

4. **Trattamento con candelotti in caditoia**: le aree interessate da questa tipologia di intervento sono rappresentate dalle aree urbane in cui siano presenti in sede pubblica adeguate caditoie (consistenti in "pozzetti grigliati" o a "bocca di lupo") ed in cui non sia possibile un idoneo posizionamento di erogatori di esca per ragioni di sicurezza o motivazioni tecnico-operative correlata alla specificità dell'area. Talvolta la scelta di questa strategia si rende fortemente idonea sulla base dell'avvistamento diretto (in particolare da

parte di cittadini segnalanti o da parte di operatori della manutenzione) di esemplari che fuoriescono o entrano in corrispondenza di determinate caditoie stradali oppure qualora i ratti siano avvistati intorno ad aree critiche o postazioni di raccolta rifiuti (elementi favorevoli alla presenza murina) nelle immediate adiacenze di caditoie.

L'attività riguarda il complesso di procedimenti ed operazioni di monitoraggio e derattizzazione da svolgere in ambito pubblico programmati e a richiesta del committente, dovranno essere condotti secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile e in linea con la normativa vigente, dovranno essere effettuati con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone e alle specie animali non bersaglio e devono essere adeguatamente pubblicizzate:

derattizzazione programmata:

- posizionamento di una rete di postazioni/erogatori con esche "virtuali" (punto 2) in numero di **225 (duecentoventicinque) su suolo pubblico** (marciapiedi, parchi, ecc.) compreso le postazioni lungo il Canale di Ravaldino e numero **165 (centosessantacinque) negli edifici e strutture pubbliche escluso le scuole**, come dall'elenco che verrà fornito in sede di consegna del servizio, sulla base dei rilievi effettuati nel corso dei primi mesi del 2017;
- Le postazioni andranno numerate ed inserite in un elenco dove verranno inseriti tutti i controlli e le eventuali attivazioni con esche raticida.

L'affidatario svolgerà il servizio utilizzando postazioni fisse (box) con le seguenti caratteristiche e modalità:

I box, contenitori in polietilene o metallici di colore scuro, dovranno essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali, picchetti, recinzioni) o fissati al terreno e chiusi a chiave, inoltre dovranno contenere "esche virtuali" per il monitoraggio.

I box dovranno essere di tipologia tale da garantire un elevato grado di sicurezza nei confronti di animali non bersaglio; salvaguardare il derattizzante dal deterioramento dovuto alle intemperie e conservarne una elevata appetibilità anche per lunghi periodi;

Le postazioni dovranno essere monitorate mensilmente ed attivate con esca raticida qualora se ne presenti la necessità (punto 3) ed integrare il derattizzante nelle quantità necessarie.

Presentare etichetta resistente agli agenti atmosferici con indicato il numero progressivo della postazione, gli estremi dell'aggiudicatario in quanto responsabile e la natura dell'intervento. Dette etichette non dovranno in alcun modo costituire una pubblicità per l'aggiudicatario;

derattizzazione a richiesta:

A seguito di segnalazioni di cittadini pervenute al Direttore dell'esecuzione, riguardanti la presenza/avvistamento di muridi, queste verranno inoltrate all'affidatario che **entro 48 ore** dovrà effettuare un sopralluogo tecnico nel sito segnalato per verificare la situazione (punto 1) e mettere in essere gli eventuali interventi del caso, comunicandoli al Direttore dell'esecuzione per attivare l'eventuale e puntuale derattizzazione.

Nel caso in cui si renda necessario il posizionamento di postazioni esterne (punto 3) e/o con candelotti in caditoia (punto 4), il Responsabile Tecnico formulerà al Direttore dell'esecuzione la propria proposta in tal senso.

L'affidatario è tenuto ad eseguirlo solamente su specifica richiesta del Direttore dell'esecuzione contenente accettazione del preventivo di spesa formulato dal Responsabile Tecnico con computo "a misura" in base ai prezzi di cui all'elenco prezzi unitari dell'offerta economica.

L'affidatario è tenuto ad attivare la derattizzazione **entro le 48 ore** dal ricevimento dell'ordine.

Per ogni intervento di derattizzazione, con l'attivazione di una o più postazioni dovrà essere predisposta una scheda contenente dal Responsabile Tecnico della ditta, dove in ogni riga dovrà essere indicata la data e l'ora di ogni intervento, il risultato riscontrato, il prodotto utilizzato e la firma di autocertificazione. Tale scheda con i relativi controlli ed operazioni dovrà essere inviato settimanalmente al Direttore dell'esecuzione ed esibito ogni qualvolta richiesto.

L'affidatario s'impegna a svolgere **3 (tre)** interventi settimanali (distanziati di almeno 7 gg. uno dall'altro) di controllo ed eventuale sostituzione dell'esca raticida consumata nella/nelle postazioni; qualora non si ravvisano segni di presenza murina, questi comunicherà al Direttore dell'esecuzione la conclusione dell'intervento di derattizzazione e la riattivazione con esca "virtuale".

L'affidatario s'impegna ad inoltrare via mail, in formato digitale, al Direttore dell'esecuzione, la relativa scheda corredata dalle foto delle esche consumate e/o non consumate rinvenute all'interno degli erogatori numerati.

Qualora dopo i **3 (tre)** interventi settimanali, si rilevasse ancora presenza murina l'affidatario lo segnalerà al Direttore dell'esecuzione per attivare la continuazione della derattizzazione.

Il corrispettivo del servizio, da svolgersi sulla base di una mappa/elenco dei focolai murini suddiviso per vie, verrà inoltrato all'affidatario alla consegna del servizio, sulla scorta dei rilievi e riscontri nel corso dei primi mesi del 2017, e sarà computato come da prezzi di cui all'elenco prezzi unitari dell'offerta economica.

Entro il **10 gennaio 2018 per gli interventi fino al 31 dicembre e al 10 maggio 2018 per gli interventi eseguiti fino al 30 aprile 2018**, l'affidatario dovrà redigere una relazione consuntiva comprendente la mappatura cartografica, debitamente aggiornata in base agli eventuali nuovi focolai censiti e l'elenco degli interventi effettuati nel territorio comunali nel corso del servizio.

La mappa, alla scala che deciderà il Direttore dell'esecuzione, dovrà essere consegnata in forma cartacea ed in forma digitalizzata in formato dwg o dxf.

Il Responsabile Tecnico è tenuto a comunicare ai soggetti preposti alla manutenzione delle strade e del verde l'ubicazione delle postazioni fisse di cui sopra, delle postazioni provvisorie e delle caditoie (consistenti in "pozzetti grigliati" o a "bocca di lupo") pubbliche, affinché questi, nell'espletamento di tali servizi, prestino la massima attenzione alle postazioni stesse evitando ogni tipo di danneggiamento.

Art. 4 – OPERATORI, MEZZI E PRODOTTI DA UTILIZZARE

I trattamenti dovranno essere effettuati con materiali, mezzi e personale dell'affidatario.

È fatto obbligo all'affidatario di effettuare il servizio con l'impiego di mezzi di trasporto omologati almeno **Euro3** o eco-compatibili (elettrici, ibridi, gas metano, gpl) mentre eventuali ciclomotori/motocicli dovranno essere almeno Euro 2 o ecocompatibili (elettrici (con accumulatori a 12 o 24 V), gas metano o g.p.l.).

Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

I prodotti utilizzati per la disinfestazione dovranno comprendere larvicidi e adulticidi a bassa tossicità, e quelli **biologici specifici per il controllo delle larve delle zanzare**, registrati dal Ministero della Salute e scelti in base agli ambienti da trattare. In particolare nell'utilizzo dei formulati disinfestanti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti d'autorizzazione sanitaria.

Saranno comunque privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici su tutte le specie vegetali.

Ogni diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non sarà ammessa.

Per la derattizzazione i principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di II generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Devono essere preferiti i principi attivi con DL₅₀ più favorevole nei confronti degli animali domestici non target (cani e gatti).

L'utilizzo deve essere conforme a quanto prescritto dalla scheda tecnica e di sicurezza e non saranno consentite deroghe in nessun caso.

I formulati dovranno essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o in parte del roditore.

La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

Art. 5 – MAGAZZINO

I prodotti per il servizio in oggetto devono essere custoditi in un apposito magazzino ubicato nel territorio romagnolo, chiuso e non accessibile a terzi, dove vanno depositati **esclusivamente** le quantità di disinfestanti da utilizzare per i trattamenti in appalto con il presente disciplinare. In detto

deposito i tecnici del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì e dell'Azienda U.S.L. della Romagna, avranno libero accesso, congiuntamente con il Responsabile Tecnico dell'affidatario, in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza.

Sarà cura dell'affidatario redigere e mantenere aggiornato un registro di controllo carico e scarico per ciascuno dei prodotti immagazzinati integrato con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le differenti tipologie di intervento sopra elencate.

Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Direttore dell'esecuzione.

Art. 6 – TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

La tempistica degli interventi dovrà essere la seguente:

- ogni ciclo di trattamento di disinfestazione relativo alle caditoie stradali e presso le aree pubbliche dovrà essere concluso entro 30 ottobre 2017 dalla data di avvio, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati;
- gli interventi aggiuntivi di disinfestazione nelle aree di pertinenza di scuole, centri sportivi, aree verdi pubbliche, case di riposo, biblioteche ed altri immobili pubblici dovranno essere avviati **entro 48 ore** dalla richiesta del Direttore dell'esecuzione e dovranno concludersi nel termine fissato dallo stesso dopo aver esaminato il programma dei trattamenti ripartiti per giornate lavorative presentato dal Responsabile Tecnico.
In **caso di emergenza** l'intervento deve essere effettuato entro **6 ore** dalla richiesta del Direttore dell'esecuzione. In tal caso il giorno successivo alla richiesta dovrà pervenire al Direttore dell'esecuzione la conferma dell'esecuzione dell'intervento.
- per tutti gli interventi di disinfestazione su aree pubbliche non comprese nei punti suddetti le date di inizio e conclusione saranno definite nei rispettivi ordini emessi dal Direttore dell'esecuzione.
- Per tutti gli interventi di disinfezione le date di inizio e conclusione saranno definite nei rispettivi ordini emessi dal Direttore dell'esecuzione.

Art. 7 – METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI

Nel rispetto dei tempi di preavviso previsti il Direttore dell'esecuzione si riserva di disporre gli interventi su richiesta, in qualunque momento, mediante fax o posta elettronica.

Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste di interventi cumulative, un programma d'inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti da parte del Direttore dell'esecuzione.

Tutti gli interventi che comportano la corresponsione di somme da parte del Comune vanno programmati e concordati preventivamente con il Direttore dell'esecuzione.

Lo svolgimento del servizio, dovrà essere effettuato senza arrecare disturbo, molestie, o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività che si svolge nei luoghi oggetto di intervento.

Per ogni intervento che interessa gli immobili comunali, in particolare le scuole, l'affidatario dovrà informare opportunamente i responsabili degli immobili stessi e segnalare i tempi dell'attività di disinfestazione o disinfezione o derattizzazione, informando dove sono collocate le postazioni derattizzanti e di controllo degli insetti striscianti, ed inoltre informare il personale sulle corrette modalità di sicurezza.

È fatto obbligo all'affidatario nell'ambito dell'organizzazione del servizio:

- a) **aggiornare la pagina dedicata del SITO INTERNET del Comune di Forlì** dove dovrà comparire il calendario (aggiornato settimanalmente) degli interventi di disinfestazione per tipologia e relative vie/piazze. Il sito internet dell'affidatario dovrà essere collegato al sito internet del Comune di Forlì – sezione Ambiente sul quale dovrà essere creato un apposito link. Il contenuto delle informazioni pubblicate sui siti dovrà essere predisposto su indicazione del Direttore dell'esecuzione.
- b) **effettuare** tutti i sopralluoghi richiesti dal Direttore dell'esecuzione rendicontando entro 48 ore e per iscritto in ordine all'esito dello stesso.
- c) Si riportano inoltre di seguito regole e condizioni specifiche del servizio:

1. il Responsabile Tecnico dovrà comunicare prima dell'inizio del servizio al Direttore dell'esecuzione un recapito telefonico fisso collocato nella sede operativa indicata in sede d'offerta e un cellulare;
2. l'affidatario durante lo svolgimento del servizio dovrà garantire il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia con particolare attenzione a quelle che riguardano l'impiego dei presidi medico- chirurgici;
3. il Responsabile Tecnico dovrà comunicare mediante fax o posta elettronica:
 - a) al Direttore dell'esecuzione ed al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, entro le ore 24 di ogni sabato *il programma, relativo alla settimana successiva, degli interventi da effettuare nel territorio con l'indicazione dei prodotti utilizzati e dell'orario delle operazioni stesse*;
 - b) al Direttore dell'esecuzione, entro le ore 24 di ogni lunedì *un report degli interventi della settimana lavorativa in corso. Il report deve contenere almeno le date di intervento, l'elenco delle vie trattate con il rispettivo numero di tombini trattati, la quantità di miscela impiegata, la quantità di prodotto usato, l'elenco degli eventuali tombini non trattati e relativa motivazione e le date previste per i recuperi*.
4. l'affidatario dovrà farsi carico degli oneri economici ed organizzativi relativi alla pianificazione ed all'informazione preventiva sul servizio ai cittadini, alle segreterie/Direzioni delle scuole e degli immobili comunali, agli enti ed agli organismi diversi interessati;
5. in caso di trattamenti adulticidi l'affidatario dovrà informare opportunamente i responsabili degli immobili comunali interessati dagli interventi e segnalare i tempi dell'attività di disinfestazione (anche nei parchi, giardini, viali alberati ed in tutti i luoghi pubblici frequentati da persone), tramite l'esposizione di appositi cartelli segnaletici recanti una delle seguenti indicazioni, a seconda del territorio di intervento:

“SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE per conto del COMUNE DI FORLÌ”

con segnalazione agli utenti:

- degli ambienti e dei luoghi sottoposti agli interventi,
- delle date di inizio e fine delle operazioni,
- dei principi attivi usati,
- delle cautele da osservare a tutela di persone e animali domestici,
- delle schede di sicurezza per i primi interventi di pronto soccorso alle persone e agli animali domestici,
- delle modalità di reperibilità del Responsabile Tecnico per eventuali interventi di soccorso.

Per quanto riguarda i parchi, giardini, viali alberati e spazi aperti in genere la suddetta campagna informativa dovrà, se ritenuto opportuno dal Direttore dell'esecuzione, essere integrata con una forma di informazione fonica a mezzo di diffusori acustici installata su automobili.

L'affidatario dovrà inoltre segnalare la presenza dei propri operatori in attività di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione apponendo sui propri mezzi la dicitura:

“SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE per conto del COMUNE DI FORLÌ”

6. gli interventi di cui al punto precedente dovranno essere annotati su apposite *schede di rilevazione* delle operazioni (da concordarsi con il Direttore dell'esecuzione) contenente la descrizione dettagliata del luogo trattato (parco, cimitero, ecc.), l'indicazione esatta del prodotto usato, gli orari degli interventi, ecc.. La scheda di rilevazione, redatta a cura del Responsabile Tecnico, va consegnata al Direttore dell'esecuzione;
7. è possibile prevedere l'esistenza di deroghe alle metodologie di trattamento previste nel presente disciplinare, solo dopo il parere scritto e favorevole dell'A.U.S.L. competente territorialmente che potrà dare corso all'utilizzo di tecniche d'intervento alternative e/o supplementari a quanto già previsto in questo disciplinare;
8. il rifornimento dell'acqua necessaria per erogare i prodotti disinfestanti dovrà avvenire a cura dell'affidatario che risponderà degli eventuali abusi commessi, nonché di ogni eventuale inquinamento provocato dai propri dipendenti;

9. l'affidatario dovrà inoltre presentare il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 17, comma 1 lett. d, del D.Lgs. n. 81/2008, o autocertificazione di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. n. 81/2008, elaborato in base alle tipologie e caratteristiche dei servizi da svolgere con particolare riguardo a:

- analisi delle singole operazioni;
- individuazione del/i rischio/i tipico/i derivante/i dall'attività specifica, dei fattori di rischio e dei livelli di pericolo;
- istruzione operatori nell'espletamento delle loro attività;
- D.P.I. necessari per proteggere l'operatore durante l'esecuzione dell'attività specifica;
- funzione di vigilanza in relazione alla corretta modalità di esecuzione della mansione.

L'affidatario dovrà pertanto:

- dotare il personale di tutti i dispositivi di protezione atti a garantire la massima sicurezza per gli stessi e per i terzi nell'esecuzione dei lavori;
- accertarsi che tutti gli operatori coinvolti abbiano ricevuto adeguata informazione circa i rischi tipici dell'attività svolta.

Inoltre, secondo quanto stabilito agli artt. 31, 33, 34, 38, 41 e 47 del D.Lgs. n. 81/2008, dovrà essere comunicato alle Amministrazioni il nominativo del Direttore dell'esecuzione di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'avvenuta esecuzione di iniziative di informazione e formazione rivolte ai lavoratori.

Le informazioni di cui al comma precedente dovranno essere prodotte anche per le imprese subappaltatrici all'atto della richiesta di autorizzazione al subappalto.

L'affidatario sarà tenuto al rispetto della normativa nazionale vigente in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori. L'affidatario dovrà dotare il personale dipendente di indumenti e mezzi di protezione, atti all'esecuzione del servizio di cui trattasi, quali tute, guanti, maschere, stivali, ecc., nonché a vigilare che il personale osservi in ogni momento le norme antinfortunistiche e di tutela della salute.

10. L'affidatario dovrà inoltre:

- assumere tutte le precauzioni necessarie onde evitare contaminazioni con prodotti ad uso alimentare (cibi e bevande) specie nelle aree a verde oggetto di feste, raduni etc. od in prossimità delle scuole;
- nelle fasi d'intervento e durante i tragitti di spostamento e/o trasferimento degli autoveicoli utilizzati per la disinfestazione, disinfezione e derattizzazione segnalare la propria presenza secondo la modalità prevista dalla legge vigente e dai regolamenti previsti dal codice stradale in materia di mezzi e macchine operatrici in movimento o meno;
- garantire l'agibilità degli spazi per quanto riguarda il passaggio di persone ed autoveicoli;

La periodicità, la tempistica e la metodologia degli interventi di lotta alle zanzare saranno strettamente legate alle condizioni climatiche ed al ripetersi od annullarsi del fenomeno che consente favorevoli condizioni di sviluppo delle larve e delle zanzare.

La mancata esecuzione di tutto o di parte dei trattamenti a calendario e di quelli su richiesta ordinati dal Direttore dell'esecuzione, costituisce inadempimento contrattuale e motivo di applicazione delle penali e/o della risoluzione del contratto.

Art. 8 – AUTORIZZAZIONI

Il Comune s'impegna a rilasciare all'affidatario le autorizzazioni necessarie al transito nelle eventuali zone con limitazione di traffico dei mezzi da questi utilizzati sia per il controllo che per l'esecuzione dei servizi di cui al presente disciplinare.

L'affidatario dovrà concordare con i rispettivi responsabili l'accesso a strutture comunali custodite oggetto di interventi di disinfestazione e derattizzazione. In tal caso, sarà cura dell'affidatario provvedere in merito, rispettare le modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Art. 9 – COMPITI DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Il Responsabile Tecnico della ditta appaltatrice sarà il referente della stessa per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed operative del servizio e dovrà essere dotato di un

telefono portatile, **attivo dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni dell'anno, sabato e festivi esclusi**, il cui numero dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione. Il mancato riscontro alla reperibilità da parte del Responsabile Tecnico o altre sue inadempienze costituiranno motivo di applicazione delle penali previste nel presente disciplinare.

Il Responsabile Tecnico dovrà:

- a) seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio per conto dell'affidatario;
- b) dare disposizioni per la preparazione delle miscele disinfestanti garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti alla preparazione delle miscele disinfestanti;
- c) essere responsabile del controllo della effettiva esecuzione dei trattamenti;
- d) sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici emessi dall'affidatario;
- e) redigere ed aggiornare mensilmente un registro delle operazioni che deve contenere informazioni su:
 1. il consumo giornaliero dei prodotti stabiliti suddiviso per tipo di intervento;
 2. i trattamenti effettuati, la denominazione e il numero totale di unità sottoposte a disinfestazione nell'arco della giornata ripartite per tipologia costruttiva;
 3. i trattamenti effettuati per le caditoie e le bocche di lupo sottoposte a disinfestazione nell'arco della giornata ripartite per via, parcheggio, piazza o altri luoghi e distinte per Quartiere;
 4. i trattamenti effettuati nei fossati e nei corsi d'acqua sottoposti a disinfestazione;
 5. i trattamenti effettuati il tipo di servizio fornito e le ore giornaliere sostenute per il suo svolgimento ripartite per tipologia di intervento.
- f) predisporre un registro firme che dovrà raccogliere tutte le schede di rilevazione giornaliera delle operazioni (concordate con il Direttore dell'esecuzione) contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e quanto concordato con il Direttore dell'esecuzione.
- g) dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad esso non imputabili, ostantive o limitative del corretto e/o compiuto svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare. In tale caso il Comune è tenuto a ripristinare condizioni idonee allo svolgimento dei servizi.

I registri di cui ai suddetti punti e) ed f) vanno esibiti ogni qualvolta richiesti dal Direttore dell'esecuzione e consegnati in forma finale, **entro il 10 gennaio 2018 per gli interventi fino al 31 dicembre e al 10 maggio 2018 per gli interventi eseguiti fino al 30 aprile 2018**.

La relazione consuntiva dell'attività svolta dovrà avere in allegato l'elenco e le mappe (dei tombini e caditoie trattate con larvicida, dei fossati e corsi d'acqua trattati, delle aree trattate con prodotto adulticida, delle aree sottoposte a trattamenti di disinfestazione "porta a porta", delle schede relative alle scuole, l'elenco delle postazioni derattizzanti sottoposte a trattamento contro le mosche) e l'elenco degli interventi eseguiti con indicazione delle ore impegnate, dei quantitativi e tipologia dei prodotti utilizzati.

Le mappe, alla scala che deciderà il Direttore dell'esecuzione, dovranno essere consegnate in forma cartacea ed in forma digitalizzata in formato dwg o dxf.

Art. 10 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) e DIRETTORE COMUNALE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in base all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì o chi per esso delegato.

Il RUP ai sensi dell'art. 101 del del D.Lgs. 50/2016, nella fase di esecuzione dell'appalto in oggetto, si avvalerà come Direttore dell'Esecuzione del responsabile dell'Unità Tematiche Animali o altro soggetto espressamente nominato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 11 – RELAZIONE FINALE CON FORMULAZIONE DI PROPOSTE QUALITATIVE - TECNICHE E ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO

L'affidatario è tenuto a consegnare entro il **10 gennaio 2018 per gli interventi fino al 31 dicembre e al 10 maggio 2018 per gli interventi eseguiti fino al 30 aprile 2018** una relazione riportante l'andamento del servizio, le problematiche riscontrate, le verifiche effettuate segnalando le difformità dagli elenchi degli allegati al presente disciplinare, formulando proposte migliorative del

servizio (tecniche, ambientali, operative, ecc.), che verranno valutate successivamente dalla stazione appaltante.

Art. 12 – PERSONALE – SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DEI LAVORATORI

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Contestualmente al verbale di consegna del servizio sottoscritto dalle parti, e quindi entro la medesima data dello stesso, l'affidatario deve comunicare per iscritto al Direttore dell'esecuzione i nominativi degli operatori impiegati ed il rispettivo livello di inquadramento retributivo, specificando quali rientrino nel programma di inserimento socio-occupazionale soggetti svantaggiati. Uguale comunicazione dovrà essere effettuata qualora si verificano delle sostituzioni (almeno di pari livello) o integrazioni permanenti del relativo personale.

Gli adempimenti di cui al comma precedente dovranno essere espletati anche con riguardo alle eventuali ditte subappaltatrici.

L'affidatario sarà tenuto al rispetto della normativa nazionale vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (d. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e ad adottare le necessarie misure. L'affidatario dovrà dotare il personale dipendente di indumenti e mezzi di protezione, atti all'esecuzione del servizio di cui trattasi, quali tute, guanti, maschere, stivali, ecc., nonché a vigilare che il personale osservi in ogni momento le norme antinfortunistiche e di tutela della salute.

Le persone impiegate nel servizio dovranno essere munite di adeguata uniforme nonché di cartellino di identificazione con relativa foto, nome e cognome ed impresa di appartenenza.

L'affidatario e, per suo tramite, gli eventuali subappaltatori dovranno trasmettere alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio la documentazione d'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

L'affidatario su richiesta del Comune dovrà esibire le ricevute degli stipendi e di contributi assicurativi e previdenziali del personale impiegato nel servizio, come da segnalazione fatta al Comune, che deve essere iscritto nel Libro Unico del Lavoro dell'impresa.

L'osservanza da parte dell'affidatario delle disposizioni in materia di assicurazioni sociali, di contribuzione previdenziale e di rispetto dei minimi contrattuali nelle retribuzioni del personale costituisce un'obbligazione contrattuale dello stesso verso il Comune committente. Si applica l'art. 10 del Codice III del Comune di Forlì.

Art. 13 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI

L'affidatario è tenuto a svolgere attività di formazione e aggiornamento permanente nei confronti del proprio personale, affinché gli operatori, compresi i sostituti, siano costantemente aggiornati sulle normative e sui contenuti specifici dei servizi svolti, e sappiano correttamente interpretare ed applicare il proprio ruolo e le proprie competenze in relazione al contesto.

La partecipazione alle attività formative, non può comportare costi aggiuntivi rispetto all'importo contrattuale; nessun corrispettivo aggiuntivo è dovuto da parte dell'Ente per le ore di formazione, né saranno a carico del Comune spese eventuali di trasferta e partecipazione a corsi.

Art. 14 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), l'affidatario viene individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali, anche sensibili e/o giudiziari, di cui disporrà ai fini dello svolgimento delle prestazioni contrattuali.

In qualità di responsabile del trattamento, l'affidatario si adopera affinché i propri operatori rispettino la normativa vigente in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari. Gli operatori devono essere individuati dall'impresa quali incaricati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003.

L'affidatario è tenuto all'osservanza, oltre che delle norme vigenti a livello statale e regionale, anche delle disposizioni, in materia, che siano approvate dal Comune di Forlì.

Art. 15 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1- L'affidatario si obbliga a:

- a. svolgere tutte le attività previste impiegando personale formato sulla tipologia dei vari servizi;
- b. fornire ai propri dipendenti gli ausili di base utili all'espletamento dei servizi da svolgere;
- c. assumersi tutte le responsabilità, stipulando la polizza assicurativa di cui all'art. 34, senza riserve ed eccezioni, per eventuali danni agli utenti nell'ambito dei servizi regolati dal presente disciplinare e dalla parte tecnico-qualitativa dell'offerta aggiudicataria;
- d. fornire le informazioni nel corso della gestione in modo corretto ed esauriente. I servizi oggetto dell'affidamento devono essere resi nel rispetto della circolarità delle informazioni, consentendo l'acquisizione dei dati o delle informazioni da parte di tutti gli operatori. Deve inoltre mettere tutti i dati in suo possesso sull'attività a disposizione dei responsabili comunali, nonché concordare con gli stessi le modalità di raccolta dei dati finalizzati ad una valutazione della gestione;
- e. prevedere modi e forme di controllo della qualità dei servizi resi e del livello di soddisfazione dei cittadini, concordati con il Comune.

2 - L'affidatario si impegna, altresì, a:

- a. garantire che i propri dipendenti tengano durante il servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, professionalità e collaborazione con i diversi interlocutori con cui sono chiamati ad interagire;
- b. assumersi la responsabilità per i danni che possono subire persone o cose appartenenti alla propria organizzazione, all'interno o fuori dalle strutture del Comune, per fatti ed attività connessi con l'esecuzione dei servizi.

L'affidatario, nell'ambito del principio generale di cooperazione, ha la responsabilità di provvedere a segnalare al competente ufficio ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali specifici dei servizi, alla realizzazione delle attività programmate, al rapporto con i cittadini e in generale a tutto ciò che inerisce all'oggetto del servizio e del contratto; in tale quadro l'affidatario è tenuto a prestare la propria faticosa collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

Art. 16 – SALVAGUARDIA E VARIAZIONI DEL SERVIZIO

Il Direttore dell'esecuzione, di concerto con il Dirigente del Servizio Ambiente, si riserva la facoltà di apportare agli interventi, durante la loro esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'affidatario possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie, non stabiliti nel presente disciplinare.

Sulla base dell'individuazione di focolai d'infestanti, risultanti da monitoraggio ed analisi effettuate autonomamente, il Direttore dell'esecuzione, d'intesa con il Dirigente del Servizio Ambiente, **si riserva la facoltà di modificare lo schema operativo** dei cicli di trattamento.

Il Direttore dell'esecuzione disporrà, attraverso ordini di servizio trasmessi all'affidatario, variazioni di tempi, modi, tipologie d'intervento e applicazioni.

L'affidatario è inoltre tenuto a garantire la disponibilità d'uomini e mezzi, nel caso di richieste di interventi urgenti, anche al di fuori del normale orario di lavoro senza per questo poter pretendere alcun compenso per l'urgenza.

Art. 17 – COMPETENZE DELL'AUSL

L'AUSL eserciterà le competenze proprie previste dalle leggi vigenti.

Il Comune di Forlì potrà in ogni caso concordare forme di collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, per la gestione ed il controllo del servizio.

Art. 18 – CONTROLLI

L'affidatario deve svolgere i servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con la diligenza professionale necessaria ed il Comune di Forlì svolgerà l'opportuno controllo, anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni.

In particolare per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale o i tecnici del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna avranno libero accesso in qualsiasi momento alla sede dell'affidatario, al deposito prodotti e presso gli immobili comunali oggetto dei trattamenti per l'ispezione dei locali, delle apparecchiature e il prelievo di campioni di prodotti disinfestanti in corso d'uso.

I controlli di qualità degli interventi larvicidi riguarderanno sia le caditoie pubbliche sia quelle presenti nei giardini delle scuole. Pertanto gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale o i tecnici de Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda U.S.L. della Romagna, dovranno avere libero accesso in tutti gli edifici scolastici nella stagione estiva.

Tramite il Direttore dell'esecuzione o suoi delegati, l'Amministrazione Comunale, a propria discrezione, potrà effettuare sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente disciplinare nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che l'affidatario è tenuto a produrre ai sensi dell'art. 7.

Sulla base di rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Direttore dell'esecuzione nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento del servizio applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto adempimento delle attività a contratto.

Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine l'affidatario potrà chiedere al Direttore dell'esecuzione le indicazioni precise su luogo e data del controllo di qualità. La Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire tempestivamente al Direttore dell'esecuzione i reports con i settori completati e l'elenco delle vie trattate da ogni singolo operatore. In questo modo si potrà rispettare un giusto intervallo tra il trattamento e il campionamento.

Il Direttore dell'esecuzione o i tecnici incaricati potranno svolgere, sulla base dei report inviati dall'affidatario, due tipi di controlli di qualità:

a) verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati. In questi campioni verrà osservato il completamento del ciclo vitale delle larve presenti. Nel caso di larvicidi ad azione immediata come B.t.i. il controllo di qualità dei trattamenti è programmabile nell'arco di 1-7 giorni dalla data di trattamento.

Questi controlli di qualità verranno eseguiti dal 5° al 21° giorno dalla data di trattamento.

In ogni caso rappresentanti delegati dalla Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti.

Non saranno prese in considerazione solamente le caditoie che risultano visibilmente in secca, e quelle la cui apertura risulti impossibile.

b) verifiche sui dati provenienti dal monitoraggio degli spostamenti degli automezzi tramite rilevatore satellitare, al fine di controllare l'effettivo passaggio degli operatori; qualora un'area indicata nel programma di intervento non venga attraversata tale area sarà considerata come non trattata e soggetta alla penale prevista all'art. 33.

La mancata segnalazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento dell'intervento programmato, con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Art. 19 – ALLEGATI AL DISCIPLINARE

Gli allegati di cui sopra verranno trasmessi integralmente ai partecipanti alla gara tramite la piattaforma Mepa

SECONDA PARTE

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Art. 20 – CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Le condizioni e modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel presente disciplinare e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara che costituiscono allegati al contratto.

Art. 21 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è presumibilmente dal **2 ottobre 2017** al **30 aprile 2018**.

ART. 22 – EVENTUALE CONSEGNA ANTICIPATA DEL SERVIZIO IN VIA D'URGENZA

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto.

Il Comune, in relazione alla scadenza del precedente contratto e alle esigenze di dare continuità al servizio per ragioni igieniche e sanitarie, darà avvio alla prestazione, con la consegna anticipata in via d'urgenza delle prestazioni mediante apposito verbale, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 23 – INVARIABILITA' DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi offerti in sede di gara non potranno subire variazioni per tutto il periodo contrattuale.

Art. 24 – SISTEMA DI AFFIDAMENTO

La RdO sul MePa verrà attuata con richiesta di ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi delle varie tipologie di intervento previste.

ART. 25 – VARIAZIONE DELL'ENTITA' DEL SERVIZIO

Nel corso del servizio, le prestazioni da fornire potranno essere aumentate da parte dell'Amministrazione committente, per eventuali ulteriori esigenze straordinarie dovute a disposizioni da parte della Regione o del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl della Romagna, alle stesse condizioni e prezzi del presente disciplinare.

ART. 26 – SUBAPPALTO

L'affidatario che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione (non oltre il 30% - trentapercento dell'importo complessivo netto offerto) dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare.

Le prestazioni sub-appaltabili del servizio in oggetto, descritte all'art.3 del presente disciplinare, e precisamente:

- 3.1.1 *lotta alle larve di zanzare nei fossati e corsi d'acqua*
- 3.3 *plessi scolastici controllo Haccp mense scolastiche*
- 3.4 *derattizzazione*

L'affidamento in subappalto delle prestazioni comprese nella convenzione, dovrà essere preventivamente autorizzato, a seguito di richiesta scritta secondo i limiti e le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'affidatario è tenuto a pre-scegliere ditte che si impegnino ad osservare le condizioni del presente disciplinare, nei confronti delle maestranze, i contratti collettivi di lavoro.

L'affidatario dovrà altresì verificare, sotto la propria responsabilità, che le prestazioni oggetto del subappalto siano eseguiti nel rispetto delle norme antinfortunistiche; resta comunque stabilito che l'affidatario rimane unico esclusivo responsabile a tutti gli effetti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

ART. 27 – CESSIONE DEI CONTRATTI E DEI CREDITI

E' vietata la cessione anche parziale dei contratti sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52.

ART. 28 – RESPONSABILITA'

L'affidatario è responsabile dell'esatto adempimento dei contratti e della perfetta esecuzione delle prestazioni; di conseguenza, risponderà nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione Comunale per l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'affidatario è responsabile per danni derivanti a terzi per causa sua e/o dei propri dipendenti e, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo del controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione

infortuni, in tutte le operazioni connesse con il contratto.

E' fatto obbligo all'affidatario di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali e richieste risarcitorie per danni, avanzate da terzi danneggiati.

L'affidatario sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione Comunale del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente disciplinare, ogni qualvolta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dalla stessa.

ART. 29 – FALLIMENTO DELL’AFFIDATARIO

In caso di fallimento dell'affidatario, l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto concerne i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale del titolare, si applica la disciplina dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi..

ART. 30 – CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo risultante dall'offerta aggiudicataria allegata al contratto, indicato all'art. 2, deve intendersi a carattere presuntivo, perché l'appalto è in parte a corpo e in parte a misura. I prezzi di appalto sono comprensivi di tutti gli oneri direttamente o indirettamente previsti nel presente disciplinare.

Gli interventi saranno riconosciuti economicamente soltanto se svolti con modalità rispondenti a quanto previsto dal presente disciplinare e dall'offerta presentata in sede di gara.

I pagamenti verranno effettuati, previa verifica della regolarità contributiva, sulla base delle prestazioni erogate, dopo le verifiche da parte della Stazione appaltante e con le seguenti tempistiche:

1) prima verifica effettuata entro l'11 novembre 2017 delle prestazioni del mese di ottobre;

2) seconda verifica entro l'11 gennaio 2018 delle prestazioni effettuate nei mesi di novembre e dicembre 2017;

3) terza verifica entro l'11 marzo 2018;

4) quarta ed ultima verifica a saldo entro l'11 maggio 2018;

I pagamenti avverranno previa emissione delle fatture, inviate al sistema di Interscambio in formato elettronico secondo quanto stabilito dal D.M. 55/2013 ed indirizzate al Comune di Forlì con l'indicazione “*Servizio Ambiente e Protezione Civile*”; il codice univoco dell'ufficio di destinazione delle fatture elettroniche è il seguente: **OX8D5F**. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., il Comune di Forlì garantisce il pagamento, previa presentazione di fattura, decorsi 30 giorni dal completamento delle attività di accertamento delle conformità della prestazione alle condizioni contrattuali. Tali attività di accertamento verranno espletate nel termine di 45 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni. Qualora la data di ricevimento della fattura sia successiva alla data di completamento delle attività di accertamento, il suddetto termine di pagamento di giorni 30 decorrerà dalla data di ricevimento della fattura. Al fine di consentire il rispetto del termine di pagamento di giorni 30, la fattura deve riportare l'indicazione del conto corrente dedicato con il codice IBAN completo, in base all'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, gli estremi del contratto, il nominativo del Responsabile unico del procedimento, gli impegni di spesa che saranno comunicati successivamente. Qualora si rendano necessarie richieste di integrazione o modifica della fattura, per la carenza di elementi essenziali per procedere al pagamento, il termine di 30 giorni per il pagamento decorre dalla data di ricevimento delle integrazioni o modifiche richieste.

Ad ogni fattura dovrà essere allegato un riepilogo degli interventi corredato dalle schede di rilevazione di cui al punto 6 dell'art. 7 del presente disciplinare.

Prima del pagamento del corrispettivo l'Amministrazione Comunale richiederà agli enti previdenziali ed assicurativi l'attestazione di regolarità contributiva attraverso il nuovo sistema “Durc on Line” (ex DURC); qualora venga riscontrata un'irregolarità, verrà applicata una decurtazione del 20% sul pagamento da effettuare che sarà corrisposto soltanto quando l'Impresa avrà regolarizzato la propria posizione.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti per le ragioni di cui sopra l'affidatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a chiedere risarcimento danni né altre pretese.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione stessa.

In caso di ritardato pagamento il tasso di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 C.C..

Il mancato invio della documentazione prevista all'ultimo comma dell'art. 12 comporterà la sospensione del primo pagamento utile senza che l'affidatario possa pretendere interessi, indennizzi o danni di alcun tipo.

Il saldo è condizionato alla certificazione di regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, attestata dalla verifica della regolarità contributiva effettuata dall'Amministrazione Comunale con il nuovo sistema "Durc on Line" (ex DURC), riferita sia all'impresa appaltatrice che alle imprese subappaltatrici, salvo l'inutile decorso del termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di certificazione per cui l'impresa si presume in regola.

ART. 31 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DI CUI ALLA LEGGE 136/2010 E NORME CONNESSE

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., tra cui l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Tutti i movimenti finanziari in entrata ed in uscita relativi al presente contratto (salve le eccezioni previste dall'art. 3 della Legge 136/2010) saranno registrati sul conto corrente o sui c/c dedicati e saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di incasso o di pagamento riporteranno, per ciascuna transazione posta in essere, il seguente n.

L'aggiudicatario ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge sopra citata, deve comunicare al Comune gli estremi identificativi del c/c o dei c/c dedicati, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Inoltre deve comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della L. 136/2010 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

ART. 32 – PENALITA'

In caso d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, e in caso di cattiva o insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto sarà facoltà del Comune di Forlì applicare, a proprio giudizio, le penalità di seguito elencate:

Rif.	INADEMPIENZA	PENALE
1	Mancata consegna di una scheda di rilevazione delle operazioni per i luoghi ove prevista di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	30 € a scheda
2	Ritardo nella trasmissione del programma interventi di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	30 € per ogni 24 ore
3	Ritardo nella trasmissione del report di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	20 € per ogni 12 ore
4	Mancata trasmissione del programma interventi di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	200 €
5	Ritardo nell'esecuzione di un intervento previsto dal calendario programmato e concordato preventivamente con il Direttore dell'esecuzione, salvo modifiche motivate ed approvate dal Direttore dell'esecuzione	50 € ogni giorno di ritardo
6	Mancata esecuzione non motivata di un intervento programmato	500 € a intervento
7	Ritardo non motivato nell'esecuzione di un intervento d'emergenza ordinato dal Direttore dell'esecuzione sulla base di necessità insorte ingenti e/o contingenti	100 € ogni giorno di ritardo
8	Mancata esecuzione non motivata di un intervento d'emergenza ordinato dal Direttore dell'esecuzione sulla base di necessità insorte ingenti e/o contingenti	800 € a intervento
9	Mancata o non idonea esposizione degli appositi manifesti di avviso all'utenza, secondo le modalità e con i contenuti prescritti dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza, di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	150 € a intervento
10	Mancata informazione preventiva di cui agli Artt. 3 - 6 e 7	150 €

		a intervento
11	Mancata reperibilità del Responsabile Tecnico di cui all'art. 9 (la mancata reperibilità si intende ripetuta quando fra una chiamata e l'altra sono trascorse almeno 6 ore)	150 € a chiamata
12	Mancato aggiornamento costante del registro di controllo carico e scarico dei prodotti disinfestanti custoditi nel magazzino da parte del Responsabile Tecnico di cui all'art. 9	100 € a intervento
13	Mancato aggiornamento mensile del registro delle operazioni da parte del Responsabile Tecnico Art. 9	150 € a controllo
14	Mancato rispetto dei controlli di qualità di cui all'art. 18	100 € a controllo non rispettato
15	Mancato aggiornamento settimanale sul sito Internet del calendario interventi di disinfestazione predisposto su indicazione del Direttore dell'esecuzione Art. 7 punto a)	200 € ogni verifica
16	Mancato adeguamento degli interventi alle prescrizioni indicate dopo invito del Direttore dell'esecuzione a conformità previste	Fino a 2.000 € a contestazione
17	Non rispondenza delle diluizioni impiegate del prodotto rispetto a quanto prescritto nella rispettiva scheda tecnica Art. 4	Fino a 2.000 € a contestazione
18	Mancata consegna delle mappe in cartaceo e in formato digitale e/o della relazione a consuntivo in cartaceo ed in formato digitale entro il 31 gennaio 2017	1.000 € ogni elaborato
20	Mancata esecuzione del sopralluogo di cui agli Artt. 3 - 6 e 7 e/o invio entro 48 ore del rendiconto	100 € ogni sopralluogo/rendiconto
21	Per ogni altro inadempimento contrattuale non disciplinato dalle penali sopra riportate	da 50 € a 1000 € per ogni inadempimento
<p>NOTE:</p> <p>(1) = La "ritardata esecuzione" di un intervento previsto diventa "mancata esecuzione" dopo 5 giorni solari di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione</p> <p>(2)= La "ritardata esecuzione" di un intervento d'emergenza diventa "mancata esecuzione" dopo 2 giorni solari di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione.</p>		

L'applicazione delle penali sarà preceduta da contestazione scritta, a mezzo PEC o lettera raccomandata A.R. dell'inadempienza, alla quale l'affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro il termine che sarà indicato – da 2 (due) a 7 (sette) naturali e consecutivi-giorni dal ricevimento della predetta nota.

Le penali verranno applicate in occasione del primo pagamento successivo all'inadempimento o, se in fase finale dell'appalto, incamerate dalla cauzione definitiva.

ART. 33 – ASSICURAZIONI, INFORTUNI E DANNI

A copertura delle attività previste nel presente disciplinare, l'affidatario dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla stipula delle seguenti polizze assicurative:

- a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):** non inferiore a € 2.000.000,00 (duemilioni/00) unico per sinistro;
- b) Responsabilità Civile Auto (RCA):** per danni arrecati a terzi (inclusi i trasportati) con massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 3.000.000,00 (tremilioni/00) incluso il rischio di inquinamento a seguito di circolazione;
- c) Responsabilità Civile Inquinamento (RCI):** per danni arrecati a terzi da inquinamento, con massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Nelle polizze deve essere espressamente specificato che la copertura si riferisce alle attività prestate per il Comune di Forlì.

Il costo delle suddette polizze è da ritenersi compreso nell'importo contrattuale, pertanto ogni onere ad esse relativo deve essere considerato a carico dell'affidatario.

Copia conforme all'originale delle polizze assicurative dovranno essere prodotte prima della stipula dei Contratti.

In ogni caso per ottenere il rimborso delle spese e la rifusione dei danni il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'affidatario o sulla cauzione definitiva di cui all'art. 19.

ART. 34 – RIFUSIONE, DANNI E SPESE

L'affidatario dovrà rifondere il Comune di Forlì delle sanzioni ricevute, per i servizi in appalto, da organi esterni di vigilanza con l'aggiunta degli eventuali oneri economici conseguenti.

Per il rimborso delle spese e la rifusione di danni di qualsiasi natura (anche con riferimento ai danni derivanti da risoluzione anticipata), il Comune potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'affidatario o sulla cauzione definitiva di cui all'art. 19.

Nel caso di rivalsa del Comune sulla cauzione definitiva l'affidatario è obbligato a reintegrare la stessa entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

ART. 35 – ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione Comunale potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'affidatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

Per la rifusione dei danni, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'affidatario ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva; in quest'ultimo caso, l'affidatario è obbligato a reintegrare la stessa entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

ART. 36 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, in caso di grave inadempimento.

Si procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Codice Civile (clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi:

1. al raggiungimento, mediante applicazione di penali, della soglia del 10% dell'importo contrattuale;
2. inosservanza degli obblighi concernenti il personale e indicati all'art. 12;
3. in caso di frode, grave negligenza o contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali ove siano state applicate almeno 5 (cinque) penali indicate all'art. 33 con i numeri 6, 8, 10 e 11;
4. l'affidatario non utilizza i mezzi di trasporto eco-compatibili indicati all'art. 4;
5. l'affidatario non utilizza i prodotti biologici indicati all'art. 3;
6. difformità della struttura organizzativa utilizzata per l'esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento all'organico, alle attrezzature ed ai mezzi, rispetto al Piano di esecuzione dell'affidamento costituente la sua offerta.

Ove il Comune ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte dovrà contestarle per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi per le controdeduzioni. Decorso tale termine il Comune adotterà gli opportuni provvedimenti.

La risoluzione del contratto ai sensi dell'art 1454 o 1456 c.c. comporterà l'incameramento della cauzione definitiva, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 37 – RECESSO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art.1671 del C.C., in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di PEC o raccomandata A.R. che dovrà pervenire almeno 10 (dieci) giorni prima della data del recesso.

In tal caso l'Amministrazione Comunale si obbliga a pagare all'affidatario un'indennità corrispondente a quanto segue:

- prestazioni già utilmente eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse redatto dal Direttore dell'esecuzione;
- un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 38 – DOMICILIO LEGALE E SEDE OPERATIVA

A tutti gli effetti del contratto, l'aggiudicatario elegge domicilio legale presso la propria sede stabile e strutturata indicata nel contratto.

L'aggiudicatario garantisce che le comunicazioni e quant'altro il Comune farà pervenire alla suddetta sede saranno tempestivamente ritirate e visionate. Le PEC si intenderanno ricevute con l'acquisizione al proprio indirizzo certificato. In caso di mancato ritiro delle Racc. RR, queste si intenderanno ricevute e produrranno i relativi effetti dopo 2 (due) giorni dalla data di avviso di giacenza del gestore del servizio postale.

L'aggiudicatario dovrà garantire, per l'intera durata del contratto, la disponibilità di una sede operativa e logistica nel Comune di Forlì o nei comuni del territorio romagnolo.

ART. 39 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

34.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle norme di legge ed alle norme del Codice III del Comune di Forlì.

ART. 40 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto, sarà preliminarmente esaminata in via amministrativa.

Qualora la controversia, non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, verrà devoluta all'autorità giurisdizionale competente. Foro competente in via esclusiva è quello di Forlì. Non sussiste la competenza arbitrale. Si applica l'art. 13 del Codice III del Comune di Forlì.

ART. 41 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le eventuali spese inerenti la stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 42 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche (tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) si provvede all'informativa di cui al c. 1 dello stesso articolo facendo presente che i dati personali forniti dalle ditte partecipanti saranno raccolti presso il Comune di Forlì per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione) svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per le finalità correlate alla scelta del contraente ed all'instaurazione del rapporto contrattuale, che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; per l'affidatario il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 tra i quali figura il diritto d'accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

L'accesso agli atti di gara sarà consentito solo dopo l'adozione del provvedimento di dichiarazione dell'aggiudicazione definitiva.